

● VALUTAZIONI OTTENUTE NELL'AMBITO DEL PROGETTO MAS.PES.

Sette varietà di albicocco studiate per il mercato italiano

di Stefano Foschi

I programmi di miglioramento genetico delle drupacee in Italia si sono notevolmente ridotti rispetto al passato, in primis per una riduzione degli investimenti da parte delle Istituzioni, e in seconda battuta per il notevole numero di progetti privati che si sono sviluppati in ambito europeo e internazionale. Se a questo aggiungiamo la figura dell'«Editore», che si interfaccia tra il costitutore e il mondo produttivo promuovendo le varietà, ben si comprende il perché della decrescita dei progetti di breeding nazionali.

La coltivazione di novità varietali selezionate non in loco, e talvolta in situazioni pedoclimatiche molto differenti, ne richiederebbe un'adeguata valutazione sul campo, prima di una loro diffusione commerciale; ciò non è sempre possibile, sia per le elevate pressioni commerciali di chi ricava proventi del proprio lavoro dalle royalty, sia per la mancanza di adeguati progetti di valutazione varietale *super partes*, come era ad esempio il famoso progetto «liste varietali» di quello che ora è il Masaaf.

Sussistono comunque ancora realtà efficienti in termini di miglioramento genetico per albicocco e pesco, e probabilmente il più rilevante sul territorio nazionale è rappresentato dal progetto Mas.Pes. (vedi riquadro a pag.40).

Varietà autofertili e resistenti a Sharka

Nell'albicocco l'applicazione assistita da marcatori molecolari (MAS-Markers assisted selection) viene utilizzata per la resistenza a PPV (virus della vaiolatura delle drupacee o Sharka) e per individuare l'autocompatibilità fiorale, carattere decisivo per assicurare costanza produttiva.

Le varietà di albicocco scaturite da Mas.Pes vengono ottenute utilizzando tecniche tradizionali come incroci e allevamento in campo degli alberi in sinergia con tecniche di selezione su base genomica. L'obiettivo è ottenere varietà in linea sia con le richieste degli agricoltori, sia del mercato

Di conseguenza le varietà di albicocco scaturite da Mas.Pes hanno il primario obiettivo di essere autofertili e resistenti a Sharka. Varietà storiche del progetto sono Ninfa, Bora (la prima resistente a Sharka), Pieve e Petra. A queste, nel corso degli anni si sono succedute Nirosa 1[®], Nirosa 2[®], Ariel^{*}, Gemma[®], Leda^{*} e Alissa[®], a cui verranno ad aggiungersi altre novità varietali nel periodo tardivo (fine luglio-agosto). Si descrivono di seguito le caratteristiche delle albicocche rese oggi a disposizione dal progetto Mas.Pes.

Nirosa 1[®]

Epoca di maturazione. -23 rispetto a Kioto* (fine maggio in Emilia-Romagna).

Albero (habitus e produttività). Portamento standard espanso, vigoria medio elevata. Si adatta a tutte le forme di allevamento, sia in parete che in volume. Produzione elevata e costante; entrata in produzione precoce. Fruttifica su dardi e rami misti. Autofertile.

Fioritura. Epoca precoce (contemporanea a Wondercot), di entità elevata, concentrata su dardi e rami misti.

Frutto. Di pezzatura elevata per l'epoca, forma rotondo-oblunga regolare; epidermide di colore giallo intenso con il 30% di sovracoloro rosso brillante; la polpa è consistente e di buona tenuta, mediamente succosa, ottimo sapore dolce, a bassa acidità (anche la buccia), con aroma tipico e spiccato.

Giudizio complessivo. Molto interessante in epoca precoce, per l'elevata e costante produttività, con frutti ben sovracolorati, dal sapore dolce e aromatico. Si adatta molto bene agli ambienti collinari che esaltano la precocità. In areali di pianura tende a perdere la sovracolorazione rossa (aspetto solo medio). Pianta di facile gestione, gestibile con tutte le

TABELLA 1 - Analisi qualitativa dei frutti (media poliennale) delle varietà di albicocco del progetto Mas.Pes.

Varietà	Peso (g)	Calibro (mm)	Durezza (kg/cm ²)	Residuo rifrattometrico (°Brix)	Acidità (meq/100g)
Wondercot	58	45,0	2,8	12,4	24,1
Tsunami	52	43,3	1,4	12,8	29,2
Nirosa 1	60	46	1,5	14,5	18
Nirosa 2	85	60	2	13,5	25,2
Flopria	52	40,0	1,7	12,4	34,1
Ariel	65	43,0	0,6	13,5	23,9
Orange Rubis	65	49,9	1,7	12,9	16,7
Gemma	62	48,6	2,3	16,0	21,2
Kioto	65	46,5	2,1	13,6	28,2
Leda	55	50	1,3	14,4	18,1
Portici	58	47,7	1,5	14,6	18,9
Alissa	61	49,3	2,2	18,5	24,0
Petra	62	47,5	1,4	16,3	22,8
Faralia	68	47,0	1,3	12,5	15,9
Farbaly	58	48,0	1,8	16,0	18,8

In rosso le varietà di più recente introduzione citate nell'articolo.
Fonte: Laboratorio qualità Astra-Innovazione e Sviluppo.



Nirosa 1®

forme di allevamento. Rispetto alle varietà di epoca precoce risulta molto più gradevole al gusto per l'elevata dolcezza, coniugata a una bassa acidità della polpa e della buccia, e un'aroma molto spiccato. Nonostante l'autofertilità, in ragione della fioritura molto precoce si consiglia una consociazione con varietà a fioritura contemporanea (*Wondercot in primis*).

Nirosa 2®

Epoca di maturazione. -18 giorni rispetto a *Kioto** (prima settimana di giugno in Emilia-Romagna).

Albero (habitus e produttività). Portamento standard-assurgente, vigoria elevata. Produzione medio-elevata e costante; entrata in produzione precoce.

Fioritura. Epoca medio-tardiva, entità elevata, concentrata principalmente sui dardi. Autofertile.

Frutto. Di pezzatura elevata e omogenea in pianta, forma rotonda regolare; epidermide di colore giallo-arancio con 30-40% di sovracoloro rosso brillante, non rugginosa e molto liscia-lucente; la polpa è consistente, succosa, di ottimo sapore dolce, a media acidità (anche l'acidità di buccia è media). Spiccato aroma di albicocca.

Giudizio complessivo. Molto interessante in epoca precoce (matura con *Pinkcot*), con frutti molto grossi, di aspetto eccezionale per forma e lucidità della buccia, oltre che per sovracoloro rosso brillante e ben esteso. Buono

IL PROGETTO MAS.PES.

Nato presso l'Università di Bologna nella seconda metà degli anni 70, il progetto Mas.Pes. (Selezione mediante Mas di nuove varietà di pesco e albicocco) dopo una serie di cambiamenti e adattamenti, è sfociato nell'attuale assetto, risalente al 2022.

Inizialmente cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna, oggi è completamente sostenuto da varie organizzazioni dei produttori Ortofrutticoli e da alcune tra le più importanti aziende vivaistiche italiane. La responsabilità scientifica fa capo all'Università di Milano, in collaborazione con quella di Bologna, e il coordinamento e la gestione di tutte le fasi operative sono effettuate da Ri.Nova, Centro di ricerca di Cesena. La diffusione delle varietà all'estero dal 2022 è stata affidata all'Editore francese international plant selection. Tornando al comparto vivaistico, tutte le varietà brevettate in ambito Mas.Pes vengono propagate in esclusiva dai seguenti vivai: Geoplant vivai, Vitroplant Italia e Vivai F.lli Zanzi.

Il progetto ha come obiettivo principale l'ottenimento di cultivar di albicocco e pesco per il territorio nazionale, valorizzando i caratteri di adattamento ambientale (costanza produttiva e resistenza alle minime termiche), qualità dei frutti e resistenza ad alcune malattie (come, ad esempio, la virosi Sharka nell'albicocco e nel pesco, l'oidio e i marciumi da *monilia* nei frutti di pesco). Gli obiettivi specifici del programma di miglioramento, che si avvale anche di tecniche di selezione assistita da marcatori molecolari, sono concordati collegialmente con i finanziatori, al fine di rendere più efficiente l'ottenimento di gamme di cultivar di alto pregio.

Il progetto integra quindi tecniche tradizionali (effettuazione di incroci, allevamento in campo degli alberi e relativa selezione agronomico-pomologica) e tecniche di selezione su base genomica, assistita da marcatori molecolari (Mas).

no il sapore, aromatico e con media acidità. Rappresenta la continuazione della linea di albicocche di qualità, seguendo di circa 5-7 giorni *Nirosa 1®*, con pianta autofertile e resistente a *Sharka*. Produce principalmente sui dardi, dove va indirizzata la potatura. La buccia è sensibile a imbrunimenti in concomitanza di piogge in fase di pre-raccolta, soprattutto se associate a una gestione della pianta indirizzata



Nirosa 2®

a una vigoria troppo spinta (ad esempio, eccesso di concimazione azotata).

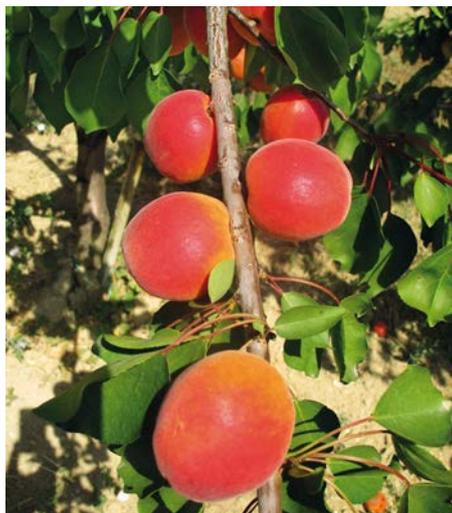
Ariel*

Epoca di maturazione. -8 giorni rispetto a *Kioto** (metà giugno in Emilia-Romagna).

Albero (habitus e produttività). Portamento standard, vigoria medio-elevata. Produzione elevata e costante; entrata in produzione media, legata alla presenza di impollinatori (consigliate varietà a fioritura medio-tardiva, quali *Farbaly* e *Ladycot*). Parzialmente autofertile e resistente a *Sharka*.

Fioritura. Epoca medio-tardiva, di entità elevata, concentrata su dardi e rami misti.

Frutto. Di pezzatura elevata e omogenea in pianta, forma ovata, simmetrica; epidermide di colore giallo intenso con 30% di sovracoloro rosso brillante; la polpa è di colore giallo-arancio, consistente e succosa, di ottimo sapore dolce, a medio-bassa acidità (anche la buccia).



Leda*

buona pezzatura, aspetto molto accattivante per sovracoloro esteso e brillante. Buono il sapore dolce, a bassa acidità. Il frutto è facilmente gestibile in epoca di raccolta perché ha un'evoluzione della maturazione molto rallentata, per cui richiede passaggi molto distanziati nel tempo, e anche in minor numero.

Petra®

Epoca di maturazione. +12 giorni rispetto a Kioto* (inizio luglio in Emilia-Romagna).

Albero (habitus e produttività). Portamento standard-espanso, vigoria media. Produzione elevata e costante anche in presenza di ritorni di freddo in primavera; entrata in produzione precoce.

Fioritura. Epoca tardiva, entità elevata.



Petra®

ta, concentrata su dardi e rami misti. Autofertile.

Frutto. Di pezzatura medio-elevata e omogenea in pianta, forma rotondo-obolata, simmetrica; epidermide di colore giallo-arancio senza sovracoloro rosso; la polpa è fondente a lenta maturazione, di colore giallo-arancio, succosa, di ottimo sapore dolce, a bassa acidità (anche la buccia). Molto aromatico.

Giudizio complessivo. Molto interessante in epoca medio-tardiva (matura poco prima di Faralia), con frutti di buona pezzatura, dal sapore molto dolce e aromatico, con bassa acidità. Il frutto ha una gestione della raccolta facilitata dalla tenuta in pianta che è elevata, per cui richiede pochi passaggi e molto distanziati tra loro. L'autofertilità e la resistenza a Sharka sono caratteri presenti in questa varietà, che può considerarsi a duplice attitudine, per mercato fresco e con destinazione industriale per succhi. Si segnala anche una tolleranza ai danni da monilia sui fiori, per cui la varietà è consigliabile anche in regime di coltivazione biologica.

Alissa®

Epoca di maturazione. +10/+12 giorni rispetto a Kioto* (inizio luglio in Emilia-Romagna).

Albero (habitus e produttività). Portamento standard, vigoria medio-elevata. Produzione elevata e costante; entrata in produzione precoce.

Fioritura. Epoca medio-tardiva, di entità elevata, concentrata sui dardi. Autofertile.

Frutto. Di pezzatura media e omogenea in pianta, forma rotondo-oblunga, simmetrica; epidermide di colore giallo intenso con 30% di sovracoloro rosso brillante; la polpa è consistente e succosa, di colore giallo-arancio, di ottimo sapore, molto dolce a bassa acidità. Aroma tipico e molto intenso.

Giudizio complessivo. Varietà di inizio luglio, matura qualche giorno dopo Lady Cot, con frutti meno colorati ma dal sapore eccezionale per dolcezza e aroma. La pianta è rustica e produttiva, a fioritura tardiva, di facile gestione perché produce sui dardi, che matura



Alissa®

presto. Si pone nel segmento di albicocche di alta qualità gustativa, e oltre a questo conferma i caratteri di autofertilità e resistenza a Sharka.

Cosa attendersi in futuro

Il Progetto Mas.Pes. porterà prossimamente a brevettazione altre albicocche; alcuni impianti precommerciali segnalano una molto probabile novità in epoca tardiva, segnatamente una settimana dopo Farbaly, ma anche nel periodo di metà luglio, epoca Faralia, con necessità di novità, sono in valutazione avanzate selezioni molto promettenti.

Rispetto ai caratteri agronomici e di «resistenza» su cui si sta lavorando, oltre al fattore Sharka, si stanno avvicinando la selezione di varietà tolleranti a batteriosi, e la specifica selezione di una linea varietale adatta all'utilizzo industriale, per succhi e puree, ma anche essiccati.

Stefano Foschi

*Ri.Nova
Cesena (Forlì-Cesena)*

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.